

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		Odonoiatrico 861312
Questura centrale 4698		Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Vigili del fuoco 115		Alcolisti anonimi 528476
Cri ambulanza 5100		Rimozione auto 6769838
Vigili urbani 67691		Polizia stradale 5544
Soccorso stradale 116		Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433
Sangue 4956375-7575893		Coop auto:
Centro antiveneni 3054343		Pubblici 7594568
(notte) 4957972		Tassistica 865264
Guardia medica 475674-1-2-3-4		S. Giovanni 7853449
Pronto soccorso cardiologico		La Vittoria 7594842
830921 (Villa Mafalda) 530972		Era Nuova 7591535
Aids da lunedì a venerdì 864270		Sannio 7550856
Aids adolescenti 860661		Roma 6541846
Par cardiopatici 8320649		
Telefono rosa 6791453		

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	575171	Acctral 5921462	GIORNALI DI NOTTE
Acea Acqua	46954444	Uff. Utenti Atac	Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea Rec. luce	575161	S. A. F. E. R. (autolinee)	Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Gas pronto intervento	5107	Pony express	Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Nettezza urbana	5403333	City cross	Prati piazza Cola di Rienzo
Sip servizio guasti	182	Avis (autoleggio)	Trevi via del Tritone (Il Messaggero)
Servizio borsa	6705	Herze (autoleggio)	
Comune di Roma	67101	Biclineggio	
Provincia di Roma	67661	Collati (bicic)	
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	
Archi (baby sitter)	316449	337809 Canale 9 CB	
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	Psicologia consulenza telefonica	389434
Aied	860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444		

Cristoforo Colombo, un tema per volare

Cristoforo Colombo è il tema proposto dall'Ambasciata di Spagna che, in collaborazione con l'Iberica, bandisce un concorso a premio per gli alunni di scuola media superiore. Fra tutti i ragazzi - di età compresa fra i 14 e i 19 anni - che avranno inviato un elaborato entro il 20 maggio (redatto in lingua italiana o spagnola, ma non superiore alle cinque cartelle dattiloscritte a spazio doppio) sulla figura dell'avventuroso italiano, verranno selezionati dieci lavori da una giuria composta dai professori dell'Istituto Spagnolo di Cultura e da due docenti di lingua e letteratura spagnola. Il risultato del concorso verrà reso noto il 24 giugno, e i dieci fortunati vinceranno un viaggio e soggiorno gratuiti in Spagna (tre sono riservati agli studenti di spagnolo) nel mese di settembre. Maggiori informazioni presso l'Istituto Spagnolo, via di Villa Albani 16.

Colla, un'arte tutta di ferro

DARIO MICACCHI

Ettore Colla. Galleria L'isola, via Gregoriana 5, fino al 25 marzo, ore 11/13 e 17/20. Il nome di Ettore Colla (Parma 1896 - Roma 1968) entra prepotentemente nella nuova scultura italiana nel 1950 con la fondazione, assieme a Ballocco, Burn e Capogrossi, del Gruppo Origine e, nel 1951, con la prima mostra del gruppo alla galleria Origine. In realtà aveva cominciato ricerche sulla scultura a Parigi già nel 1922 ed era stato anche un buon ceramista. Ricorda questo fatto perché Colla aveva una straordinaria immaginazione per la materia anche quando faceva busti in terracotta (un po' come Leoncillo). La sua scoperta geniale fu nei primi anni Cinquanta quando cominciò a strappare rottami di ferro all'archeologia industriale delle fabbriche e dei cimiteri di ogni tipo di macchine utensili. Rivedere qui una ventina di sculture - e tali sono anche le lamiere dipinte con gesso - degli anni 50 e 60 è davvero emozionante.

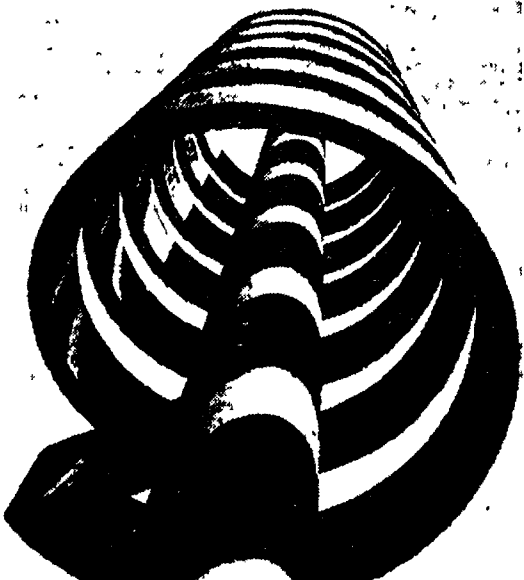
Sembrano molto brutali queste sculture quando vengono fuori nell'ambiente astratto; oggi, anche le più monumentali rivelano grazia, ritmo, armonia e un gusto sottile per la metallurgia organica. Il ferro nella immaginazione e nelle mani di Colla può anche avere una delicatezza estrema per materia e forme come nel «retille» che porta il titolo «Eros», o in quella titolata «Concerto». In altre c'è humour assieme a una bellezza strutturale che muta il senso visivo del materiale ferreo. Ma la grande magia di Colla è quella sua insuperata sensibilità per la materia, più di Burri e di Franchina. La stessa ruggine è un colore prezioso che ha la sua bella parte nell'immagine e nella evocazione di un primordiale possente e fortemente costruito e strutturato. Colla è sempre molto abile nel trovare il pezzo di ferro da assemblare con altri pezzi e a lasciare spazio al gioco della fantasia di chi guarda. E ben strana la levità che si sprigiona dalla pesantezza naturale del ferro. Pensate vicino ai mobili di Calder le sculture di Colla spesso vincono il confronto per la maniera con cui conquistano e tengono lo spazio. Non sempre lo scultore riesce a far levitare la materia però conquista sempre quel suo fare di fabbro che prova a far poesia con quello che altri hanno buttato via. Un'idea e una pratica della scultura su cui dovrebbero riflettere tanti inutili scultori d'oggi.

Compositori oggi/Incontro con Matteo D'Amico

La mappa geografica della musica



Sopra, il compositore Matteo D'Amico. Accanto: Marina Manni e Simonetta Giurina in «Perversioni sessuali a Chicago». Sotto: «Grande spirale», struttura in ferro di Ettore Colla.



Fahrenheit 451

In scena al Teatro Ateneo

«Fahrenheit 451», il rogo di tutti i libri del mondo ispirato a un racconto americano di fantascienza e al più noto film di François Truffaut, è di scena al Teatro Ateneo. Storia, poesia, letteratura vengono messe al bando, distrutte a beneficio dei sistemi di controllo di massa. Solo un pompiere Montag, si ribella alla fine di una serie di incontri con un attore in pensione e una giovane sognatrice e di scontri con il suo capitano e la moglie di lui. Il suo rifiuto è un sabotaggio in cui si pone automaticamente al di fuori e contro il sistema. Nella foresta incontra gli uomini liberi, un portatore di una conoscenza ormai tutta orale. Lo spettacolo della compagnia Solari e Vanzì (i giovani registi), ha però seguito solo come una traccia questa che è la trama tradizionale della storia: cari ad ogni movimento di contestazione (e tanto più dovrebbe esserlo alla Pantana i cui obiettivi sono per l'appunto un sapere e una informazione liberi da ingeren-

Con Matteo D'Amico, giovane compositore romano, il discorso sulla musica parte dal geografico. «Oggi in Italia siamo divisi per zone, e la nostra possibilità di essere eseguiti dipende dall'area di appartenenza. Tuttavia negli ultimi anni Roma ha fatto passi da gigante nell'acquisizione di opere contemporanee nei programmi. Ma mentre è facile per gli altri essere eseguiti qui devo ancora vedere un pezzo di un compositore romano della mia generazione alla Rai di Torino e Milano? Milano era più viva dieci anni fa grazie alla generazione di Manzoni, Togni, Corghi Castiglioni. Ma ora il polo romano è diventato qualitativamente e quantitativamente superiore. Proviamo però ad alzare l'orizzonte, valutando la situazione italiana nel suo complesso. Il problema è che da noi non si commissiona, e per commissioni intendo quelle paga-



Perversi e sguaiati a Chicago

STEFANIA CHINZARI

Perversioni sessuali a Chicago di David Mamet, traduzione e adattamento di Mano Lanfranchi, regia di Mario Lanfranchi, scena di Tommaso Bordone, costumi di Lucia di Cosmo. Interpreti Gianni Williams, Stefano Onofri Marina Manni, Simonetta Giurina. Teatro Tordinona.

Non c'è dubbio, il teatro ha trovato un nuovo filone: l'eroticismo. E un po' ovunque fioriscono spettacoli e progetti

che cercano nel sesso e nella seduzione nuovi spunti e nuovo pubblico. *Perversioni sessuali a Chicago* è il secondo appuntamento con la trilogia del ciclo «Eros e commedia» che Mario Lanfranchi ha allestito al Teatro Tordinona. Tradotto e adattato dallo stesso Lanfranchi, il testo di David Mamet (che è stato alcuni anni fa il soggetto di un film con James Belushi, *A proposito della notte scorsa*, diretto da Eduardo Zwick), racchiude in trentatré brevi o brevissime scene, le storie di

quattro personaggi da un lato i due amici Frank e Danny, impiegati nello stesso ufficio, sbandierati nello stesso ufficio, dove ormai tutto, a cominciare dal sesso è smercio e alienazione. Difficile, dunque, rendere in italiano lo stesso senso di avvilimento sociale, e l'operazione di Lanfranchi, che trasforma il personaggio Frank in un siculo-americano e infarcisce i dialoghi di volgari parolacce sembra carente soprattutto da questo punto di vista: nessuna percezione di fallimento o di degenerazione socio-culturale e quattro personaggi troppo sguaiati sulla scena.

Quello del riso facile. Quello della risata contenta. Quando poi è «lancio si appoggia alla chiesa. Alla parete della chiesa è guardato Guardato la statua di Giovanni ventitreesimo che troneggia nel verde del prato. Quello a volte per riposarsi ancora di più ci parla. Come a San Gennaro senza chiedergli nulla. Solo per consolarlo. Consola Giovanni. Lo chiama affettuosamente Giovanni. E lui tutto d'oro e di bronzo Bonario Giovanni ai piedi consola anche un'idea di bambino che lo guarda. Una statua anche lui. Sembra nelle giornate di grande pioggia che si ingioiichi il bambino. Quello ordina. Non chiede come si fa di solito alle statue. Una prece e una grazia. Quello ordina. Ordina cose per sé e per gli altri. Ordina a Giovanni che ascolti. Ricordi che non voglio nulla da te né dagli altri. Voglio solo una cosa. Cosa sembra nelle giornate di nebbia che gli rispondano le due ombre d'oro e di bronzo. Non voglio nulla. Voglio solo il giusto. Non voglio diventare una strada per esser sporcato. Una larga. Non voglio diventare una targa da strada. Via (nome incomprensibile). Hai capito? E riprende a svoltare l'angolo e a ondeggiare come un'amicia. Quello della risata.

Gocce di risata e targhe pulite

Storia a sfondo quasi pensoso con la bocca. Anzi ride di sé e degli altri. È certo, ride degli altri. Passa più di una volta dinanzi alle fermate degli autobus. Gremite le fermate. Narcisipi zeppi di ombrelli scarpe e pastrani gocciolanti. Ecco gocce di risate anzi gocce di risata che ridono di guardate e con le dita sennòventi e musicali scompigliate. L'aria attorno a sé contento che lo guardate e contento anche fino al punto di ridere. Non è un atteggiamento. È vera risata. Di cuore. Poi improvvisamente si nasconde dietro un angolo e discuterà con esso piangendo di commozone. È diventato come un'anfora greca. Collo stretto capocotta piantata sulle spalle strette e cadenti. Poi ingrossandosi il maglione alle braccia e diventa manici di brocca. Poi poi ridiscenderà giù al corpo ritorna al punto fermo dell'asse a perpendicolare dell'ombelico. E il passo che affascina. Quello del sorriso. Ha un'ardatura che un tempo aveva successo. Pogata a terra prima le punte dei piedi e poi come «chiocchio di frusta arrosa a me tere a terra anche il tallone che morbido rispecchia in alto come amica. E così via. Fino all'altro angolo. E poi riprende con una proledda e ri-

comincia ad andare in su e in giù. Smettendo di ridere. Guarderà davanti a sé e dirà: «Tanto non mi farete diventare una strada».

Da tanto che ci pensano. Quelli delle fermate. Ma che vorrà dire con questa frase. Sono problemi suoi. Forse neanche così. Forse non sarà così. Sarà qualcosa che vorrà dire a tutti. Qualcosa di grave di apocalittico. Molti si interrogano nell'interrogarsi è quasi sempre. L'assemblea. Le assemblee alla fermata degli autobus. Una specie di parlamento. Un senato di proverbi. Sentenze. Ai tempi di tutti. Ci si ricorda degli anni passati e quelli presenti e forse con pronostici per l'avvenire. Quello del riso si rinfaccia delle incomprensioni e così pensa amaramente alle cose che vorrebbe che gli

altri facessero e non fanno per inerzia. Oppure perché si scullina la gente ed è sempre pronta e delegare gli altri per risolvere i problemi che poi sono di tutti. Controlla che le targhe delle strade siano sempre pulite. Non può a volte fare a meno di ripulirle. Anche quelle imbrattate dagli sprai. Quella davanti alla fermata dopo piazza Urbana una volta la trovò tutta sporca e la ripulì. Sempre ondeggiando sulle scarpe. Di gomma. Di pezza. I laccetti. Al poggio della cinta ai pantaloni che tengono fermi sotto l'ombelico i tubi di flanella tra passante e passante ci mette lo spago. Uno spago forte e di sarta aquilone. Non vuole vedere sporco. Lo sporco attomo a sé lo temenza. Pulisce continuamente targhe e lampioni e anche saracine.

ENRICO GALLIAN

APPUNTAMENTI

Wolfgang Rihm cambia posto Il concerto dell'Ensemble 13 diretto da Manfred Reichert e dedicato al compositore Wolfgang Rihm si terrà presso l'Auditorio S. Leone Magno in via Bolzano 38, martedì alle 20.30 invece che nell'aula magna dell'Università come previsto.

Pietro Nenni Oggi alle 11 presso il centro studi «Bruno Buozzi» (via Stimpini 12) Enzo Santarelli e Mario Zagari interverranno sul tema Pietro Nenni l'uomo e la sua eredità politica. Il dibattito è aperto al pubblico.

Festa africana Oggi alle 21, presso il Centro sociale autogestito di via Sevanna 11 (piazza Sempione) si terrà una festa con musica africana, cucina e birreria in sostegno al Centro sociale occupato.

Caravaggio a Roma Oggi alle ore 10 appuntamento davanti alla chiesa di S. Luigi dei Francesi per una visita guidata sulla produzione caravaggesca e l'ambiente della Controriforma. La visita è proposta da «Genti e paesi».

Centro Jerry Massio Domani alle 19 si svolgerà presso il centro (via Val Traversa 42) un dibattito pubblico sulla riunificazione della Germania. Interverranno Jan Schoder Raffaela Solini e Valerio Cochetto.

I lunedì dell'architettura Due incontri sono in programma domani a palazzo Taverna (via di Monte Giordano 36) alle 19.30 l'apertura della mostra di opere di Toyto Ito, presente l'autore, mentre alle 21.30 ci sarà l'incontro con Miguel Angel Roca.

Johannes Brahms Continua la prolifica stagione di concerti del Tempetto, oggi alle ore 18 Brahms sarà il tema del concerto eseguito da Alessandro Alloci, Susanne Marie Garglerio e Roberta Ropa.

Signori la Banda! Oggi alle 20.30 si svolgerà una grande festa presso il Teatraccio Spaziosozio con la Banda musicale della Scuola Popolo e Musica di Testaccio. Il motivo è dato dalla nascita della Banda come Associazione autonoma. Per partecipare è necessario ritirare gli inviti presso la Scuola a via Monte Testaccio 91 e confermare telefonicamente (tel. 5759308-5759846).

Stravinsky ovvero il nemico del tempo Oggi alle 11.30 all'Auditorio di via della Conciliazione Paolo Isotta terrà questa conferenza su Stravinsky in collaborazione con gli Amici di Santa Cecilia. Il pubblico è invitato a intervenire.

Stage di coreografia Doris Rudko assistente di Louis Horst e membro della Juilliard School di New York terrà un seminario di coreografia coreografica presso il Cir. di S. Francesco di Sales 14, tel. 6858135-8861167. Il corso avrà inizio il 21 febbraio e si avvrà della musica elettronica. Invece di Marco Melia.

NEL PARTITO

Avviso urgentissimo. La riunione del Comitato federale e delle Commissioni di garanzia convocata per lunedì 19 febbraio non si terrà.

15-17 febbraio. Fiumicino Alessi Berardi (garante) Bozzetto (il mozione) Mondani (il mozione) Margione (il mozione) Enel Seminatori (g) Brusa (l), Lorenzi (l), D'ottavio (l), Porcari (l), Giulio (g), Alessi (l), Sceda (l), Abate (l), Osta Nuova Vitale (g) Corri (l) Elissandrini (l), Abate (l), Nuova Gordiani Cesaroni S (g) Cancrini (l), Giannarino (l) Biboletti (l) Fs Di Giorgio (g), Rodano M (l) Tocci (l) Mancini (l) Università Vestri L (g), Antonelli (l) Apok Rosa (l) Maria (l) Suvavalle Silvestri (g), Corvelli (l) Picchetti (l) Finocchiaro (l) Nomentano Pucci (g), Rodano G (l) Michetti (l) Antonuccio (l)

15-18 febbraio. Testaccio Di Tella (g) Fregosi (l) Castellina (l) Sala (l) Trastevere Rispoli (g) Leoni (l) Nicolini (l) Marcelliani (l) Monte Sacro Quattrini (g) De Chiara (l) Boccia (l) Vaili Passuello (g) Galitto (l) Ingrao C (l), Salomè (l) Alberone Sciarra (g) Morassut (l) Morgia (l) Sanna (l) Quadraro D'Alterio (g), Cardulli (l) Pirone (l), Raponi (l) Garbatella Mancini (g), Rubbi (l) Napoleitano (l), Maria (l) San Paolo Mallardo (g) int (l) Mele (l), Miraglia (l) Dorina Olimpia Iovine (g) (l) Lazucco (l), Pagliuchi (l) Monte Verde Nuovo Ricci (g) Fibbi L (l), Salvagni (l), Valentini S (l) Fidene Pagni (g) Leoni (l), Ciofi (l) M. Cianca Zola (g) Pinto (l) Del Fattore (l) Iacchia (l) Centocelle Di Antonio (g) Paparo (l) Seninelli (l) Colacino (l)

16 febbraio. Osteria Nuova Baiocchi (g), Ottaviano (l), Caprapella (l)

16-17 febbraio. Settecamini Siena (g) Schina (l) Gentili (l) Scalerico (l) Sip Camilloni (g) Rosati (l) Marcelli (l) Pallone (l) Credito Tiberi (g) De Lucia (l) Fusco (l) Bernabini (l) Settecamini Valentini A (g) Pettini (l)

16-18 febbraio. Lançiani Monzi (g) Sandri (l) Lopez (l), Buccellato (l) Villa Gordiani Bocchi (g) Corvi (l), Puro (l), Biboletti (l) Tor Tre Teste Schiavo (g) Iemolo (l), Speranza (l) Borghesiana Lovallo (g) Pompili (l), Chiusi (l) Anagnino Tusci Mecheroni (g) Vetere (l) Rosa C (l), Grieco (l) Tor De Cenci Uboldi (g) Albini (l), Casula (l), Sala (l) Cavaleggeri Santostasi (g) Cuiolo (l) Barrera (l), Bincioletto (l) Valle Aurelia Filisio (g) Salvagni (l) Campitelli Branci (g), Pasquali (l), Tola (l), Valentini S (l) Valentini S (l) Mancini G (g) Martini (l), interno (l), interno (l) Vescovo Castronovo (g) interno (l) Teodoli (l) Prencastino Stazi (g), Micucci (l), Andreoli (l) Torbellamonaca Elissandrini (g) Scacco (l) Bulla (l) Torturici (l) Tuffello Lombardi (g) Leoni (l), Picchetti (l) Torre Vecchia Scialia (g) Carra (l), Cosentino (l) Piria (l) Capannelle Valeri (g), Cardulli (l) Pirone (l) Lepore (l) Turbino (l) Tanzi M (g), Meia (l), Montino (l), D'Ottavio (l) Tor De Schiavi Vichi (g) Coscia (l) Piccoli (l) Flaminio Santarelli (g) Mosso (l) Sceda (l) Bellardini (l) Labaro Giannarino (g) Mastrofrani (l) Tarantini (l), Iacchia (l)

17 febbraio. Tor Angelica Zeppegno (g) Schina (l), Bastianini (l) Contucci (l) Trullo Mastrobuoni (g), Giannatoni (l) Labbucchi (l), Bossolotti (l), Lunghetta Canalis (g), Mattioli (l), Mancini P (l), Valentini S (l) Vittoria Lazara (g) Laurelli (l) Siniscalchi (l) Testa di Lepre Parola (g) Bozzetto (l) Quadri (l)

17 febbraio. Due Leoni Della Porta (g) Messina (l) Puro (l) Procopio (l) Maccarese Duranti (g) Ottavi (l), Coldagelli (l), Samelo (l) Cnr Crida (g), Parola (l), Punzo (l), Sandra M (l)

COMITATO REGIONALE

Verso il XIX Congresso nazionale del Pci - «Dar vita e una fase costituente di una nuova formazione politica»

A Genzano c/o il cinema Modernissimo continua il IV congresso Pci della Federazione Castellani - «Il futuro del Pci e della sinistra per l'alternativa per costruire i tempi nuovi per l'Italia» - Garante Renato Tesoro.

A Tivoli c/o cinema Giuseppe continua il IV congresso Pci della federazione di Tivoli. Garante Giuliana Forni. Oggi alle ore 9.30 votazioni organismi dirigenti.

A Civitavecchia c/o Villa dei Principi continua il IV congresso Pci della Federazione di Civitavecchia. Dalle ore 9 alle ore 14 votazioni organismi dirigenti.

A Latina c/o il Palazzo dello Sport continua il XVII congresso Pci della Federazione di Latina. Garante Franco Ottaviano.

A Caprarola c/o scuderie di palazzo Farnese continua il IV congresso Pci della Federazione di Viterbo. Garante G. Freduzzi.

Federazione Frosinone. Iniziano congressi di S. Ambrogio ore 19 (Cuomo) Torre Caietani ore 10 (Pillozzi) Filitino ore 16 (Garofani) Proseguono i congressi di Ferentino (Sperduti) Piglio (Campanari) S. Gregorio a Liri (De Gregorio) Sora (Michele Angelo) Veroli (Leone Marzi) Verulanico. Federazione Rieti. Pescocrocciano ore 9.30 congresso (Girardi).

DOMANI

Comitato regionale. C/o la sezione Colli Aniene alle ore 15.30 riunione sulle questioni dell'occupazione e dello sviluppo economico nel Lazio in riferimento alle proposte per il programma elettorale regionale del Pci (Crescenzi Corvi).

Federazione Frosinone. Ceccano ore 19.30 elezione presidente collegio garanti ore 20 Cd elezione segretario (Di Cosmo).